

Deliberazione n. 12 del 30/09/2022

**OGGETTO: TRATTAMENTO IN PIEMONTE DI RIFIUTI URBANI PRODOTTI DALLA REGIONE LIGURIA. DISPONIBILITÀ PER L'ULTIMO TRIMESTRE DELL'ANNO 2022 E PER L'INTERO ANNO 2023. DETERMINAZIONI IN MERITO.**

## L'ASSEMBLEA

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 12-8632 del 10/03/2003 era stata approvata una Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria per l'attivazione di forme di reciproca collaborazione nella gestione dei rifiuti; in particolare era stato definito che tali forme di collaborazione potessero riguardare sia lo scambio di informazioni sulla situazione dei rispettivi sistemi regionali di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani, sia il trattamento, il recupero ed il riutilizzo dei rifiuti prodotti nei territori delle due regioni, negli impianti autorizzati ubicati nei due territori regionali, adottando il principio di prossimità, sia attività di mutuo soccorso che comportino l'impiego di impianti di smaltimento in occasione di situazioni di emergenza;
- sulla base della sopra citata intesa, ed ai sensi dell'art. 182 c. 3 del D.Lgs 152/2006, a partire dal 2014 iniziava una attività di gestione di rifiuti urbani liguri presso impianti piemontesi, a seguito dei due eventi alluvionali che avevano colpito la Liguria tra ottobre e novembre. L'impraticabilità nell'accesso alla principale discarica (di Genova-Scarpino) a disposizione della Città Metropolitana di Genova aveva determinato un immediato stato di emergenza nella gestione dei rifiuti urbani;
- pertanto, con nota del 21 ottobre 2014 n. 13274 a firma del Presidente la Regione Piemonte concedeva il primo nulla osta al trasferimento presso impianti di smaltimento situati nel proprio territorio di rifiuti urbani indifferenziati non trattati prodotti nella Provincia di Genova;
- da allora ad oggi la Regione Liguria e, in particolare, la Città Metropolitana di Genova ha utilizzato in modo continuativo la possibilità di conferire i propri rifiuti urbani in Piemonte, grazie ad una serie di Nulla Osta concessi, senza soluzione di continuità, dalla Regione Piemonte. La Liguria ha usufruito anche di altre Regioni per conferirvi i propri rifiuti: la Toscana, l'Emilia Romagna e la Lombardia, in questi ultimi casi in particolare presso impianti di termovalorizzazione, nell'ambito della disciplina di cui al DPCM 10 agosto 2016 attuativo dell'art. 35 del D.L. 133/2014 convertito in Legge n. 164/2014;
- lo stato emergenziale iniziale si è andato via via affievolendo nella sostanza ma sono nel frattempo intervenuti altri elementi dovuti per lo più alla fragile situazione idrogeologica di tale Regione; le quantità conferite in Piemonte sono diminuite negli anni, ma sono sempre risultate necessarie come supporto alla gestione delle criticità nel sistema dei rifiuti urbani indifferenziati liguri.

VISTI

- La più recente Intesa triennale tra Regione Piemonte e Regione Liguria per la collaborazione nel settore della gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2020-2021-2022, approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2019, n. 90-845, la quale prevedeva l'invio da parte di soggetti gestori del servizio sul territorio metropolitano genovese di circa 112.000 t/anno di rifiuti a partire dall'anno 2020 ad impianti piemontesi delle province di Alessandria (impianto in Comune di Alessandria), Asti (impianto in Comune di Asti), Biella (impianto in Comune di Cavaglià) e Cuneo (impianti nei Comuni di Sommariva Perno, Villafalletto, Borgo San Dalmazzo e Magliano Alpi).
- La nota prot. n. 2022-0538103 del 21/07/2022 con cui la Regione Liguria richiedeva alla Regione Piemonte la disponibilità a proseguire anche per l'anno 2023 il conferimento di rifiuti urbani presso impianti situati in Regione Piemonte, stante la necessità di conseguire una stabilità dell'assetto gestionale ligure che si era configurato a partire dal 2014. Con la medesima nota la Liguria richiedeva, a partire dal quarto trimestre di quest'anno 2022, di poter utilizzare, per il conferimento dei propri rifiuti urbani, gli impianti di trattamento piemontesi in misura maggiore rispetto a quanto previsto dall'Intesa ad oggi in vigore, ovvero l'avvio di parte degli stessi a termovalorizzazione.

- la nota pervenuta dalla Regione Piemonte classificazione 13.140.20\EMERG\7-2014A\31 del 21/07/2022, con cui si richiedeva alle ATO provinciali di verificare la disponibilità degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani sui rispettivi territori per poter riscontrare alla richiesta della Regione Liguria, specificando che, per alcuni mesi – tra la fine del 2022 ed l’inizio del 2023 – si verificherà una ridotta possibilità di rientro in discariche liguri del rifiuto urbano trattato con la conseguente necessità di evitare, minimizzare o almeno dilazionare per quanto possibile i rientri, privilegiando pertanto soluzioni quali ad esempio quelle di termovalorizzazione.

#### DATO ATTO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 152/2006, nella parte quarta recante norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, agli art. 196 e 197 individua nelle Regioni e Province gli Enti competenti ad esercitare le funzioni amministrative concernenti la pianificazione, la programmazione e l’organizzazione dello smaltimento dei rifiuti;
- secondo il medesimo Decreto Legislativo n.152/2006 all’art.182 comma 5 “è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l’opportunità tecnico economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano”;
- L’art. 49 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 prevede che “Ai sensi dell’articolo 35, sono di competenza della Regione le seguenti funzioni amministrative che richiedono l’unitario esercizio a livello regionale: g) la stipula di appositi accordi o intese con altre regioni al fine di autorizzare, in via eccezionale, il trattamento e la gestione al di fuori del territorio regionale di rifiuti urbani e rifiuti speciali derivanti esclusivamente dal loro trattamento prodotti in Piemonte e viceversa...”.

#### CONSIDERATO CHE:

- da una prima ricognizione tecnica e da un confronto con TRM SpA è emerso che il termovalorizzatore è in grado di accogliere i quantitativi di RUR (EER 200301) di seguito riportati:
  - ultimo trimestre 2022: un quantitativo complessivo di 3.250 t con un conferimento settimanale pari a circa 250 t, fatte salve criticità di funzionamento dell’impianto;
  - anno 2023: indicativamente 1.000 t/mese per un quantitativo annuo complessivo di 12.000 t, fatte salve criticità di funzionamento dell’impianto.
- Pertanto con nota prot. 0644/2022 del 31/08/2022, ATO-R ha riscontrato la richiesta della Regione Piemonte, comunicando in via tecnica la disponibilità del termovalorizzatore di Torino, gestito da TRM Spa, ad accogliere quota parte dei rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria, fatto salvo il mandato di procedere da parte dei competenti organi di ATO-R.

VALUTATA positivamente la richiesta della Regione Liguria in attuazione del principio di mutua collaborazione che ha dato origine alle intese tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria, e per offrire, anche da parte dell’ambito della Città Metropolitana di Torino, un sostegno alla gestione delle criticità nel sistema dei rifiuti urbani indifferenziati liguri, seppur nei limitati quantitativi conferibili presso il termovalorizzatore del Gerbido, in via tecnica determinati.

RITENUTO pertanto di dare corso alla richiesta di cui sopra alle seguenti condizioni:

- che i rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria siano smaltiti presso l’inceneritore del Gerbido nei quantitativi definiti in via tecnica e di seguito riportati:
  - ultimo trimestre 2022: un quantitativo complessivo di 3.250 t con un conferimento settimanale pari a circa 250 t, fatte salve criticità di funzionamento dell’impianto;
  - anno 2023: indicativamente 1.000 t/mese per un quantitativo annuo complessivo di 12.000 t, fatte salve criticità di funzionamento dell’impianto;
- che la tariffa di smaltimento applicata agli stessi sia pari al Corrispettivo di Conferimento relativo agli RSU provenienti dall’ambito territoriale della provincia di Torino, al netto di contributi agli enti locali e alla Regione Piemonte;
- che non vengano compromesse l’autosufficienza dell’ambito ottimale della provincia di Torino, la programmazione contenuta nel “Piano d’Ambito 2022 e seguenti” approvato con propria deliberazione n. 3 del 13/04/2022 e le priorità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021.

RITENUTO pertanto, ai fini di quanto sopra, che il presente atto:

- integri il “Piano d’Ambito 2022 e seguenti” approvato con propria deliberazione n. 3 del 13/04/2022, con riferimento alla programmazione d’ambito per l’anno 2022;
- costituisca indirizzo al CDA e agli uffici per la definizione della programmazione 2023.

VISTI:

- lo Statuto di ATO-R;
- il D.lgs. 152/2006
- la L.R. 1/2018

VISTO il "Piano d'Ambito 2022 e seguenti" approvato con propria deliberazione n. 3 del 13/04/2022 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 16 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

Presenti n. 15: Foglietta (Comune di Torino = Mill. 6,26 + Bacino 18 = Mill. 375,90); Messina (Comune di Moncalieri = Mill. 6,26); Casciano (Comune di Collegno = Mill. 6,26); Massone (Bacino 16 = Mill. 106,66); Burocco (CISA = Mill. 40,56); Devietti (Comune di Ciriè = Mill. 6,26); Balzola (Comune di Ivrea = Mill. 6,26); Riedo (CADOS = Mill. 128,25); Salvai (Comune di Pinerolo = Mill. 6,26 + Consorzio ACEA = Mill. 62,4); Grosso (Consorzio CCA = Mill. 79,25); Pizzo (Consorzio Chierese servizi = Mill. 50,6); Raso (Comune di Settimo T.se = Mill. 6,26), Di Crescenzo (COVAR 14 = Mill. 106,30).

Assenti n. 1: Comune di Chieri

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n. 15

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 15

Contrari n. 0

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti

### **DELIBERA**

- 1) Di dare corso per gli anni 2022 e 2023, per le motivazioni espresse in premessa, alla richiesta di collaborazione della Regione Liguria in attuazione del principio di mutua collaborazione che ha dato origine alle intese tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria, e per offrire, anche da parte dell'ambito della Città Metropolitana di Torino, un sostegno alla gestione delle criticità nel sistema dei rifiuti urbani indifferenziati liguri, seppur nei limitati quantitativi conferibili presso il termovalorizzatore del Gerbido, in via tecnica determinati.
- 2) Di porre le seguenti condizioni alla richiesta di cui sopra:
  - che i rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria siano smaltiti presso l'inceneritore del Gerbido nei quantitativi definiti in via tecnica e di seguito riportati:
    - ultimo trimestre 2022: un quantitativo complessivo di 3.250 t con un conferimento settimanale pari a circa 250 t, fatte salve criticità di funzionamento dell'impianto;
    - anno 2023: indicativamente 1.000 t/mese per un quantitativo annuo complessivo di 12.000 t, fatte salve criticità di funzionamento dell'impianto;
  - che la tariffa di smaltimento applicata agli stessi sia pari al Corrispettivo di Conferimento relativo agli RSU provenienti dall'ambito territoriale della provincia di Torino, al netto di contributi agli enti locali e alla Regione Piemonte;
  - che non venga compromessa l'autosufficienza dell'ambito ottimale della provincia di Torino, la programmazione contenuta nel "Piano d'Ambito 2022 e seguenti" approvato con propria deliberazione n. 3 del 13/04/2022 e le priorità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021;

- 3) Di dare atto che il presente atto integra il "Piano d'Ambito 2022 e seguenti" approvato con propria deliberazione n. 3 del 13/04/2022, con riferimento alla programmazione d'ambito per l'anno 2022 e costituisce indirizzo al CDA e agli uffici per la definizione della programmazione 2023.
- 4) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico di ATO-R;
- 5) Di richiedere alla Regione Piemonte l'avvio di un tavolo di lavoro con ATO-R e la Regione Liguria al fine di individuare forme di mutua collaborazione e sinergie nella pianificazione a lungo termine della gestione dei rifiuti e degli impianti, in un'ottica di interesse comune.
- 6) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario  
Dott. Gerlando Luigi Russo  
(f.to in originale)

Il Presidente dell'Assemblea  
Francesco Casciano  
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile Tecnico  
Ing. Palma Urso  
(f.to in originale)

Il Responsabile Amministrativo  
Dott.ssa Federica Canuto  
(f.to in originale)